



## ***Politica - Aborto, Rauti (Fdl): bene campagna informativa "Pro vita e famiglia" sui rischi della pillola Ru486***

**Roma - 07 dic 2020 (Prima Pagina News) "I soliti predicatori del politically correct preferiscono non sapere e non vedere"**

"Leggo che c'è chi grida allo scandalo per la campagna nazionale #dallapartedelledonne lanciata oggi da 'Pro vita e Famiglia', con la denuncia dei rischi per la salute femminile, dell'aborto farmacologico, la pillola abortiva RU486, manifesti con lo slogan 'Prenderesti mai del veleno??', che sono stati definiti addirittura uno 'choc'. Il vero 'choc' ed il vero scandalo sono, invece, le decisioni prese dal ministro della Salute Roberto Speranza, nell'agosto scorso, con le nuove 'Linee Guida' che consentono l'assunzione delle pillole anche al di fuori delle strutture sanitarie, una sorta di aborto 'fai da te', senza ricovero ospedaliero e, inoltre, allungando i termini di somministrazione. Ora la pillola Ru486, infatti, può essere assunta fino alla nona settimana e in regime di day hospital. Tali determinazioni vengono spacciate come nuove conquiste della libertà femminile, sorvolando sui rischi sanitari e sulla solitudine in cui la donna viene lasciata. Sulla questione abbiamo ripetutamente interrogato il ministro ed al Senato abbiamo presentato anche un'interpellanza urgente ma siamo sempre in attesa di una risposta. E bene ha fatto 'Pro vita e famiglia' a lanciare una campagna informativa sui rischi dell'aborto farmacologico e sulle possibili complicanze come emorragie, gravidanze extra uterine, infezioni e setticemie. Ma i soliti predicatori del politically correct preferiscono non sapere e non vedere, e restare ancorati alle ipocrisie sull'emancipazione femminile piuttosto che raccontare la verità e sulla base della corretta informazione rendere veramente consapevoli le donne sui rischi connessi alla loro salute. Riteniamo, infine, che la circolare del ministero della Salute in materia di pillola abortiva, dovrebbe essere ritirata in ragione dei dubbi relativi alla compatibilità tra le nuove linee di indirizzo ministeriali con la normativa vigente, la Legge 194/78". Lo dichiara la senatrice di Fratelli d'Italia, Isabella Rauti, responsabile nazionale del Dipartimento Pari Opportunità, Famiglia e valori non negoziabili.

*(Prima Pagina News) Lunedì 07 Dicembre 2020*